

Roma, 16.11.2012

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Presidente del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Filippo Annunziata*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Umberto Bocchino*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Giuseppe Coppini*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Giovanni Bianchini*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Ruggiero Cafari Panico*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Enrico Castoldi*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Maurizio Cavallari*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Carlo Dell'Aringa*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Federico Fornaro*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Piero Lonardi*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Mario Benito Mazzoleni*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott.ssa Maria Luisa Mosconi*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Mauro Paoloni*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Cesare Piovene Porto Godi*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott.ssa Anna Maria Pontiggia*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Marcello Priori*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Jean -Jacques Tamburini*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Sorveglianza*  
*Dott. Michele Zefferino*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Presidente del Consiglio di Gestione*  
*Dott. Andrea C. Bonomi*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Gestione e Consigliere Delegato*  
*Dott. Piero Luigi Montani*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Gestione*  
*Dott. Davide Croff*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 - Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Gestione*  
*Dott. Alessandro Foti*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 – Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Membro del Consiglio di Gestione*  
*Dott. Dante Razzano*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 – Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Vice Direttore Generale*  
*Dott. Roberto Frigerio*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 – Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Responsabile Divisione Crediti*  
*Dott. Luigi Lucca*  
Piazza F. Meda, 4  
20121 – Milano

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
*Capo Area Roma*  
*Dott. Ercole Longoni*  
Piazzale Flaminio, 1  
00196 – Roma (RM)

Spett.le  
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.  
Agenzia n. 251/Sede di Roma  
*Direttore Dott. Claudio De Marchis*  
Piazzale Flaminio, 1  
00196 – Roma (RM)

**Prot. n. 34564.2012**

**Spett.le Banca Popolare di Milano,**

**Egredi sigg.ri Consiglieri, componenti del Consiglio di Gestione e membri del Comitato di Sorveglianza**

Siamo certi che ci conoscete già ampiamente, ma riteniamo utile premettere qualche dato: siamo vostri fedeli ed affezionati clienti col gruppo Atlantis / B Plus ormai da ben 8 anni circa.

In questi anni abbiamo sempre onorato regolarmente i nostri impegni, e sui c/c intrattenuti presso la Vs filiale romana **sono transitati e sono stati movimentati circa 2,5 miliardi di euro**, con flussi di cassa di 30/40 mln mese con rilevanti temporanee giacenze di valuta in Vs. favore.

Abbiamo regolarmente ed interamente pagato il finanziamento di 45 mln erogato nel 2010, e stiamo regolarmente pagando il finanziamento del 2009.

Ad oggi su un complessivo finanziamento di EU 105 mln, dobbiamo restituirvi solo 26,9 mln circa (s.e.&o.)

Dal finanziamento avete guadagnato ad oggi già circa EU 7,5 mln , tra fee ed interessi, e sapete bene che i due finanziamenti sono sempre stati iper garantiti.

Riteniamo quindi di poter legittimamente affermare di poter essere annoverati tra i vostri migliori clienti, se non i migliori in assoluto, poiché non riteniamo che altri clienti abbiamo generato flussi di impieghi paragonabili ai nostri.

In tale situazione, presumiamo che la mission di qualunque banca dovrebbe essere quella di sostenere lo sviluppo ed il business plan dei suoi migliori clienti, essendo evidente che la crescita e lo sviluppo del cliente aumenta gli impieghi e quindi la redditività della stessa banca.

Ci ritroviamo tuttavia in forte imbarazzo, poiché il Vs Presidente Dott. Andrea Bonomi col suo fondo Investindustrial possiede e controlla due rilevanti nostri diretti concorrenti nel settore del gioco (SNAI e COGETECH), che con ogni evidenza hanno interessi concorrenziali diametralmente opposti e configgenti con i nostri.

Riteniamo quindi inevitabile, che gli interessi personali del Dott. Bonomi e del suo fondo Investindustrial, configgano con gli interessi di B Plus ad un favorevole sviluppo nel mercato dei giochi (interesse che reputiamo dovrebbe stare a cuore anche alla stessa BPM, per le ragioni anzidette).

Auspichiamo pertanto che le future valutazioni che vi chiediamo di effettuare, prescindano dalla possibile influenza che tale "conflitto d'interessi" potrebbe generare, ed auspichiamo che le valutazioni del Pres. Bonomi nei nostri riguardi (che probabilmente a ns avviso dovrebbe "astenersi" dal partecipare a decisioni che ci riguardano) siano assolutamente asettiche ed imparziali.

Ciò premesso, osserviamo che con nostra grande sorpresa ci è stato riferito che BPM non intende ottemperare al provvedimento del PM di Milano, che ci aveva autorizzato ad estrarre copia dell'intero fascicolo del finanziamento B Plus (anni 2009-2010), il cui esame era ed è fondamentale per le esigenze difensive rappresentate dagli avvocati del nostro socio di maggioranza e di riferimento Francesco Corallo.

Poiché non riteniamo corretto e legittimo tale rifiuto, abbiamo inteso con la presente rappresentare l'esigenza di consentire a Francesco Corallo (ma di riflesso anche a B Plus) di esaminare gli atti del finanziamento per poter accertare l'assoluta regolarità del medesimo, e per poter produrre in giudizio prove idonee a tal fine.

Ciò premesso, il recentissimo e favorevole provvedimento di annullamento con rinvio della Cassazione penale, che ha riguardato anche il vs ex Presidente Ponzellini ed il suo collaboratore Cannalire, e che probabilmente auspichiamo apra le porte ad una seria rimediazione degli aspetti giuridico-penalistici della vicenda in senso decisamente favorevole agli indagati, ci induce a formulare alcune riflessioni ed a rivolgervi alcune specifiche richieste.

Siamo certi che vi sarete resi conto che la pratica di finanziamento è stata assolutamente regolare, posto che anche la società di revisione Price Water House Cooper, da voi incaricata di svolgere un'attenta verifica sui finanziamenti B PLUS, ha confermato testualmente (ved pag 15 relazione) che

*In merito alle proposte di affidamento relative alle società dei Gruppi Atlantis .....non si rilevano criticità nel rispetto delle procedure:*

- *Tutte le proposte sono state deliberate dal soggetto deliberante;*
- *Le garanzie risultano perfezionate in tempi coerenti con l'utilizzo dei relativi affidamenti .....*

La pratica di finanziamento è stata seguita nel nostro interesse dal noto studio milanese di consulenza Palmisano-Amoruso- Battista, particolarmente esperto di diritto bancario, cui abbiamo versato un onorario congruo e compatibile con il valore dell'incarico.

Siamo altresì certi che **sappiate perfettamente che dal finanziamento la BPM non ha ricevuto alcun documento, nemmeno di tipo reputazionale**, ma solo rilevanti vantaggi sia economici che connessi alla gestione operativa del cliente. Riteniamo che sappiate bene – ma il Dott. Lucca potrà confermarvelo – che CREDIT SUISSE voleva fare da capofila finanziando per ben 300 mln l'intera operazione, ma voleva togliervi i flussi bancari che gestivate, canalizzandoli su UNICREDIT, e giustamente BPM ha preferito trovare il modo di gestire autonomamente la richiesta di affidamento del Vs. miglior cliente, senza subire lo "scippo" della gestione dei flussi bancari (che riteniamo rappresenti un valore aggiunto di estrema rilevanza per qualunque istituto bancario).

Pensiamo quindi che al contrario BPM avrebbe subito un danno, se anziché finanziare l'operazione avesse costretto B PLUS ad interrompere il rapporto e trasferirsi presso un altro Istituto di credito, ponendo fine ad un rapporto pluriennale che riteniamo sia stato sino ad oggi per BPM ampiamente soddisfacente e molto remunerativo.

D'altra parte la stessa BPM in vari comunicati stampa ha correttamente confermato di non aver subito alcun pregiudizio dalla vicenda B PLUS.

Riteniamo doveroso riportare e rievocare alla Vs memoria la relazione del vs ufficio crediti, che così si esprimeva in ordine al finanziamento

*"le valutazioni condotte portarono ad un giudizio positivo in termini di sostenibilità del business, confortati oltre che dai numeri, da uno storico redazionale largamente positivo. Veniva apprezzato il modello di business adottato, le garanzie acquisite/richieste ed i covenants contrattuali sottoscritti tali da ricondurre il profilo di rischio complessivo entro valori accettabili per la banca . Tra gli elementi di valutazione si ricordano:*

*- l'entità delle garanzie reali (15 mln cassa);*

*- la cessione del credito notarile di tutti i crediti verso i gestori assistiti da polizze fideiussorie di banche terze i cui relativi diritti sono stati trasferiti a BPM, incassi medi 30 mln a quindicina;*

*- la cessione notarile con mandato all'incasso del credito derivante dalla restituzione del deposito cauzionale dello 0,50 % sui volumi di gioco .....credito medio annuo maturando per 30 mln*

*– pegno sui 12000 diritti VLT per un controvalore nominale di 180 mln assunti come valore di garanzia con uno scarto del 60 % (72 mln)..... "*

Per tali ragioni, riteniamo che non sia stato commesso alcun atto d'infedeltà, anche in considerazione del fatto che il finanziamento è stato deliberato da un organo collegiale con pienezza di cognizione.

Non commentiamo, l'aberrante ed errata valutazione di ritenere applicabile (un anno prima) le prescrizioni della legge di stabilità 220/10, che nella parte in cui imponeva alla controllante dei concessionari nel settore dei giochi di non avere sede in paesi a fiscalità privilegiata, sarebbe stata applicabile per B Plus solo nell'ottobre 2011, **essendo evidente che quella legge 220/10 nell'ottobre 2010** – ossia quando si discuteva dell'istruttoria del secondo finanziamento - **nemmeno esisteva** (come certamente saprete B plus ha puntualmente ottemperato a tale prescrizione in data 1.6.2011, e quindi ben prima di tale termine).

Ma in ogni caso, ammesso e non concesso che si voglia ritenere che BPM abbia potuto sopportare un qualche ipotetico ed improbabile danno "reputazionale" a causa del finanziamento (che sinceramente non riusciamo proprio ad immaginare, e che può esser solo astrattamente collegato alla "sovraesposizione mediatica" cui è stata soggetta B Plus, probabilmente a causa di strategie di concorrenti sul mercato), riteniamo che esso sia stato comunque ampiamente compensato dai ben più elevati complessivi vantaggi derivati dal finanziamento e dalla perdurante gestione dei flussi bancari di B PLUS, **quindi in ogni caso il saldo finale dell'operazione non può che essere ampiamente positivo per BPM.**

Poiché com'è noto l'esistenza di un "nocumento" rappresenta elemento costitutivo del reato ex art 2635 c.c. (trattandosi di un reato cd. di "evento"), riteniamo pertanto che non possa configurarsi l'esistenza del reato.

Ciò premesso, riteniamo che BPM abbia certamente commesso un errore nel proporre la querela ex art 2635 cc (per lo meno per quanto concerne i due finanziamenti a B PLUS, poiché nulla possiamo dire sulle altre operazioni contestate), e che in ogni caso la proposizione della querela nei confronti di Corallo avrebbe dovuto essere riconsiderata alla luce del contenuto del rapporto della perizia Price, da voi ricevuta nell'Aprile del 2012, che come detto esclude che siano state commesse irregolarità nell'erogazione del finanziamento B Plus.

Peraltro, in considerazione del rapporto pluriennale che ha legato e continua a legare BPM a BPLUS, con reciproca soddisfazione, e in considerazione della conclamata inesistenza di alcun danno reputazionale per BPM, vi rappresentiamo che la pendenza della querela ci sta arrecando danni gravissimi sia in termini di perdita di clientela che (questi sì) "reputazionali", dando spazio ai nostri diretti concorrenti sul mercato (tra cui vi sono SNAI e COGETECH controllate dal vs Presidente Bonomi).

Riterremo quindi doverosa da parte Vostra una seria riconsiderazione della volontà espressa con il CDA del 31.1.2012, in ordine alla proposizione della querela, procedendo ad una rimessione parziale della querela medesima, per quanto concerne la vicenda del finanziamento B Plus e gli addebiti riferiti al suo socio e titolare effettivo Francesco Corallo, specificando di non aver subito alcun documento.

Ciò consentirà una leale e lineare prosecuzione del rapporto bancario con reciproca soddisfazione, che ci consenta di concentrarci solo sullo sviluppo del business nel settore del gioco, con tutti i connessi vantaggi anche per BPM, che è e speriamo rimanga anche in futuro il nostro Istituto di riferimento.

In attesa di un Vs riscontro porgiamo

Distinti saluti  
**B PLUS GIOCOLEGALE LIMITED**  
*Il procuratore per l'Italia*  
Alessandro La Monica